

# **Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe**

Piazzale San Giuseppe, 7  
35141 Padova  
Tel. 049.8719494

## **PTOF**

### **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**2016 - 2019**

Presidente Ente Gestore, Legale Rappresentante, Parroco Pro Tempore  
Don Enrico Luigi Piccolo

Coordinatrice Pedagogico Didattica  
dott.ssa Michela Andriolo

Elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* dal Collegio dei Docenti. Il Piano è approvato dal Consiglio di Gestione e dal Legale Rappresentante.

# **PTOF: PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Ex art.1, comma 14, legge n.107/2015**

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE - PD**

**Codice Meccanografico: PD1A238008**

**Sito internet: [www.scuolasangiuseppe-pd.it](http://www.scuolasangiuseppe-pd.it)**

**PEO: [scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com](mailto:scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com)**

**PEC: [scuolasangiusepped@pec.fismpadova.it](mailto:scuolasangiusepped@pec.fismpadova.it)**

**Orario segreteria: dal lunedì al venerdì, 9.00 - 11.30**

**La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe ha acquisito la parità grazie alla normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000, n.62 che caratterizza i requisiti di QUALITA' E DI EFFICACIA.**

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEL PTOF**

#### **Legge 107 del 2015 , Art. 1 comma 2**

Le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, dispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la programmazione delle attività formative, rivedibile annualmente.

Il PTOF è definibile quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa nella propria autonomia.

#### **Legge 107 del 2015 , Art. 1 comma 17**

Le istituzioni scolastiche, al fine di permettere una valutazione comparata da parte delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, pubblicati nel Portale Unico di cui al comma 136.

**Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è la risposta della nostra scuola dell'Infanzia San Giuseppe alla domanda formativa dei bambini e dei loro genitori, secondo il Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del **D.P.R. n. 275/1999** e delle leggi **n. 62/2000** e **n. 53/2000** con il successivo **D. Lgs. N. 59/2004**.

## **PREMESSA**

Il **PTOF** è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Riflette altresì le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

A livello ministeriale la Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico - privato integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

**La Legge 107 del 2015 all'art.1, comma 16**, assicura l'attuazione di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

### **La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe si propone di:**

Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figli, alunni, compagni, maschi o femmine, abitanti di un territorio, membri appartenenti a una comunità.

Sviluppare l'autonomia: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare autonomamente e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e prendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## **IL CONTESTO IN CUI SI TROVA LA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE**

### **Analisi del territorio e situazione demografica attuale, secondo dati relativi ad indagini comunali del 2016**

ANALISI SOCIALE: nella parrocchia nella quale è situata la Scuola sono presenti circa 2.300 famiglie, in particolare:

- i componenti di metà famiglie (circa 1300 ) sono pensionati;
- l'altra metà è composta da soggetti occupati in attività lavorative riferite a: Servizi Terziari (dipendenti pubblici, del credito), insegnamento, liberi professionisti.

In gran parte delle famiglie i componenti occupati sono due.

ANALISI AMBIENTALE: il territorio della parrocchia dove è presente la Scuola occupa la zona esterna delle mura rinascimentali che delimitano il centro della città, l'aeroporto, una struttura ospedaliera, la ferrovia e due importanti arterie cittadine.

La maggior parte degli edifici presenti sono stati costruiti nella metà degli anni 1950 (case singole); un buon sviluppo edilizio si ha avuto negli anni 1960-1970 con la costruzione di condomini (sviluppo in altezza massimo 4 piani). Pochissime le strutture sorte dopo il 2000.

Molti appartamenti risultano disabitati.

Nel territorio sono presenti: un asilo nido, una scuola elementare, un liceo e buone strutture sportive.

ANALISI CULTURALE: scolasticamente l'aspetto ricalca la media nazionale: le persone anziane (80-90 anni) sono in possesso di licenza elementare o media; la generazione matura (60-70 anni) ha terminato gli studi con il diploma di scuola media superiore e pochi con laurea, la fascia adulta e più giovane arriva alla laurea.

ANALISI ECONOMICA: nel territorio sono presenti solamente attività commerciali, molte delle quali a conduzione familiare.

Non sono presenti né attività produttive né centri commerciali o di grande distribuzione e neppure strutture ricreative (cinema, teatri).

SITUAZIONE DEMOGRAFICA: la crisi economica, la presenza di case sfitte, la mancanza di una politica per le famiglie ha portato a quantificare il numero di nascite di figli nella parrocchia di 1,7 bambini per mille.

Negli ultimi anni si è comunque riscontrato un lieve aumento delle nascite che fa ben sperare nel futuro.

Già quest'anno, infatti, la nostra scuola ha raggiunto il massimo ammissibile di iscritti (due sezioni da 29 bambini, una da 28 e la sezione primavera con 10 bambini)

## **IMPEGNI E PROSPETTIVE DEL PTOF**

La prospettiva curricolare del PTOF della Scuola dell'infanzia S. Giuseppe si sviluppa in riferimento a quattro assi portanti del Progetto Educativo, cristianamente ispirato e condiviso dalle famiglie che scelgono consapevolmente una Scuola dell'Infanzia cattolica:

1. I Fondamenti ideali, culturali e pedagogici;
2. Il Riconoscimento dei genitori quali primi e principali educatori dei figli;
3. L'appartenenza della Scuola paritaria nella comunità ecclesiale e civile,
4. La collaborazione con Fism e con i servizi proposti alle scuole federate;
5. Il costante miglioramento tramite obiettivi e traguardi istituzionali.

### **1. I fondamenti ideali, culturali e pedagogici:**

- la tradizione e la vocazione educativa della Chiesa Cattolica,
- la concezione cristiana della vita e la centralità della persona,
- una scuola ispirata ai valori del Vangelo,
- una scuola democratica, luogo di tutti e per tutti,
- una scuola che educa alla cultura,
- una scuola dove la "diversità" diventa valore,
- una scuola luogo di accoglienza, di solidarietà e di pace,
- una scuola dove educazione è sinonimo di testimonianza di vita.

### **2 La scuola dell'Infanzia paritaria riconosce nei genitori i primi e principali educatori dei figli, con riferimento all'art. 30 della Costituzione:**

- riaffermando e assicurando la centralità del bambino,
- condividendo il progetto educativo con la famiglia,
- ricercando la coerenza nello stile educativo,
- favorendo la partecipazione mediante l'istituzione di organi collegiali,
- promuovendo la formazione dei genitori,
- attivando adeguati servizi di consulenza pedagogica.

### **3 La scuola paritaria nella comunità ecclesiale e civile:**

- riafferma il valore della solidarietà e della partecipazione,
- interpreta i bisogni e le domande sociali,
- è luogo di formazione comunitaria,
- valorizza l'autonomia istituzionale, pedagogico/didattica e organizzativa previste dalle vigenti disposizioni,
- si rapporta all'extra scuola per contribuire all'affermazione di un ecosistema della formazione,
- cura e incrementa i rapporti con gli Enti locali.

### **4 La Fism e i servizi proposti alle scuole federate:**

- promuove la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti curricolari e dei non docenti, organizza corsi di formazione tecnica secondo le normative vigenti per la sicurezza nei posti di lavoro, corsi di aggiornamento pedagogici annuale, aggiornamenti del personale amministrativo e ausiliario;
- crea mirate occasioni di aggiornamento in risposta ai bisogni rilevati dalla rete di scuole parificate del territorio;
- attiva il coordinamento pedagogico/didattico zonale mediante interventi tra reti di scuole.

## **PIANI DI MIGLIORAMENTO :**

Secondo l'**articolo 1, comma 14**, il PTOF riconosce dei Piani di Miglioramento dell'Istituzione scolastica, secondo i quali negli ultimi anni nella nostra Scuola sono stati raggiunti i seguenti obiettivi e traguardi:

- **2012/13:** Predisposizione dell'impianto fotovoltaico a scuola
- **2013/14:** messa in sicurezza dei locali interni con percorsi d'esodo, creazione di un Piano di Evacuazione coerente con la Dichiarazione di Valutazione dei Rischi, controlli semestrali dei dispositivi di sicurezza, stesura di un Piano di Autocontrollo di Igiene secondo il Metodo HACCP, formazione tecnica del personale docente educativo ed ausiliario in merito alla Sicurezza Generale e Specifica dei Lavoratori, al Primo Soccorso, alla gestione di Incendi e calamità naturali quali terremoto o evacuazioni straordinarie ;
- **2013/14:** ristrutturazione del giardino scolastico, con messa in sicurezza dei giochi del parco destinati ai bambini di età superiore ai tre anni, creazione di zone di protezione secondo quanto previsto dalla normativa europea UNI-EN, smantellamento di giochi non più rispettosi delle normative di legge attuali, bonifica di alberi del giardino e messa in sicurezza degli arbusti;
- **2014/15:** spostamento del dormitorio in una stanza dedicata, con relativo smantellamento delle brandine, sostituite con lettini a norma di legge con caratteristiche ignifughe e traspiranti per il riposo pomeridiano dei bambini;
- **2014/15:** inaugurazione della nuova Sezione Primavera per l'accoglienza di bambini dai 24 ai 36 mesi di età, creazione di un'area dedicata ad uso esclusivo della Sezione Primavera con posa di un tappeto erboso naturale un perimetro di 100 mq dotati di recinzione di sicurezza, giochi attrezzati secondo le indicazioni CE della Comunità Europea, sostituzione totale della siepe e della recinzione esterna con nuove piante;
- **2015/16:** rifacimento dei bagni scolastici con interventi murari, degli impianti idraulici ed elettrici, sostituzione di tutti i sanitari a destinazione specifica per le varie fasce di età presenti, installazione di fontanelle interne ed esterne;
- **2016/17:** valutazioni di preventivi relativi alla sostituzione delle serrande con nuove tapparelle a funzionamento elettrico, nelle aree scolastiche maggiormente frequentate dagli alunni durante la giornata scolastica. Manutenzione straordinaria della lavastoviglie professionale della cucina, per la mensa scolastica.

## **STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA**

La Scuola Materna San Giuseppe, fin dall'inizio, fu pensata come servizio educativo per la comunità. La sua storia è stata intessuta di progetti ed entusiasmi ma anche di rinunce e sacrifici, sempre ricchi di valori, propositivi per la comunità ed il territorio. L'idea di costruire un "Asilo Parrocchiale" nasce nel 1948, circa 10 anni dopo l'inaugurazione della Chiesa di San Giuseppe. Il parroco don Antonio Miazzi si fa portavoce del desiderio di una comunità che si sta rapidamente trasformando, cogliendo una statistica del 31 ottobre 1947 che segnala la presenza di 1200 famiglie, molte delle quali giovani, con bambini piccoli, per un totale di 5550 abitanti.

Il 29 marzo 1949 Monsignore Zoffanato benedice la prima pietra dando l'avvio ufficiale all'opera. L'impresa Ferraro, alla quale sono stati appaltati i lavori, consegna l'edificio agibile per metà del pianterreno nel novembre del 1951 e nel 1952 riprendono i lavori: quando riaprono le scuole, in ottobre, gli iscritti sono ben 120. Viene ultimato anche l'appartamento per le suore che, in numero di quattro, si trasferiscono definitivamente nel nuovo ufficio. Le Religiose Canossiane si alternano nella conduzione della Scuola, svolgendo un'attività generosa e competente fino al 1988, anno in cui la dirigenza

provincializia delle Religiose Canossiane decide di farle ritirare dalla parrocchia di San Giuseppe. Nel gennaio del 1989 subentrano le suore Francescane di S. Antonio, guidate da suor Eufrosia

Moriello. L'arrivo delle nuove religiose coincide con la necessità di ristrutturare un edificio che mostra tutti i suoi anni, e di adeguarlo alle nuove esigenze. La progettazione e la direzione dei lavori vengono affidati all'architetto Amedeo Ruffato, i lavori per la parte edilizia vengono eseguiti dalla ditta Miro Mazzucato. La scelta del parroco don Giorgio Bernardin è coraggiosa e lungimirante, la parrocchia è chiamata a sostenere, soprattutto economicamente, un impegno notevole pur nella sempre chiara consapevolezza di tenere in vita una struttura necessaria alla comunità. Nella primavera del 1992 viene inaugurata alla presenza delle autorità e dei parrocchiani la ristrutturata **“Scuola materna San Giuseppe”**.

Nel 2000 la Scuola ha ottenuto la Parità scolastica e attualmente accoglie circa 86 bambini iscritti, divisi in tre sezioni dell'infanzia, 10 bambini nella Sezione Primavera, quattro insegnanti laiche di sezione ed una coordinatrice pedagogica guidate da don Enrico Luigi Piccolo, attuale Parroco e Responsabile Legale della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe.

### **MISSION EDUCATIVA**

Una crescita armoniosa e globale è la prima finalità che questa scuola si propone.

La collaborazione, la valorizzazione di sentimenti quali l'ammirazione, l'amicizia, il rispetto delle norme elementari che regolano la vita comunitaria, rappresentano e spiegano l'autentico messaggio evangelico che la nostra scuola ha scelto.

La nostra scuola assicura la sua presenza sul territorio, in collaborazione con le altre scuole (statali e non), con gli Enti locali, con le diverse agenzie sociali e culturali. E' una scuola promossa dalla comunità parrocchiale come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini e offre a tutte le famiglie un inserimento pieno e dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. Essa si impegna nella promozione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali e religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

### **FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI**

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe si presenta nella sua identità di scuola cattolica, trovando la sua ispirazione nei principi cristiani. Come scuola cattolica la centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa. Si colloca all'interno del progetto culturale della Chiesa, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul territorio, sia la qualità della cultura. Nella progettazione curricolare annuale, è previsto l'Insegnamento Della Religione Cattolica secondo un programma elaborato dall'insegnante abilitata IRC.

### **LA DOMANDA E LA RISPOSTA EDUCATIVA**

La comunità educativa animata dallo “spirito di famiglia” rappresenta la grande risorsa da valorizzare per l'azione educativo - didattica. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la domanda formativa in tutta la sua complessità, di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del contesto territoriale e della proposta formativa.

La comunità educativa analizza quindi:

- **la domanda educativa dei bambini** che chiedono rispetto dei loro diritti fondamentali: riconoscimento, protezione, accoglienza in una famiglia, sviluppo armonico della personalità nel rispetto delle fasi evolutive e ricerca di significati della propria esistenza;
- **la domanda delle docenti** che chiedono riconoscimento della loro professionalità, formazione in servizio adeguata alle attese e ai bisogni educativi propri dei bambini d'oggi, cooperazione e coinvolgimento attivo;

- **la domanda dei genitori** che desiderano qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità sia come capacità di relazione interpersonale e di sicurezza, riconoscimento della loro titolarità educativa, disponibilità al confronto, partecipazione, formazione e sostegno nel rapporto con le istituzioni.

In relazione alle ultime indicazioni curriculari il PTOF viene articolato nei seguenti punti:

- a. **collocazione dell'istituzione scolastica nella realtà socio-ambientale,**
- b. **descrizione della struttura scolastica,**
- c. **organizzazione generale e vita di scuola,**
- d. **progettazione dell'attività didattica,**
- e. **continuità orizzontale e verticale,**

a. **Collocazione dell'istituzione scolastica**

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe ha sede in Padova, in piazzale San Giuseppe 7. La sua vicinanza alla Parrocchia San Giuseppe ne sottolinea l'appartenenza territoriale e comunitaria.

Il suo bacino di utenza comprende le famiglie della parrocchia Sa Giuseppe e quelle che risiedono nel territorio della parrocchia di San Girolamo, ma rimane aperta a qualsiasi famiglia in caso di posti disponibili, con precedenza ai residenti del comune di Padova.

La vicinanza della scuola al Nido comunale *La Trottola*, al *Bruco-Mela* e alle scuole primarie *D. Valeri* e *F. Randi* (XI Istituto Comprensivo) permettono di collaborare attivamente per la continuità scolastica dei diversi ordini e gradi.

b. **Descrizione della struttura scolastica**

Gli spazi principali delle attività scolastiche sono al piano terreno della struttura.

Gli spazi comuni riguardano **l'ingresso**, **l'accoglienza** delle famiglie e dei bambini, il **salone**, utilizzato per il gioco libero, alcune attività strutturate e le attività di intersezione, i **servizi igienici** attrezzati con fasciatoio e bagno attrezzato per disabili, la **sala da pranzo** dei bambini e una **stanza per il riposo pomeridiano** dei bambini più piccoli.

Durante il mese di luglio le stesse stanze vengono utilizzate per i laboratori dai Centri Estivi Ricreativi.

La scuola dispone inoltre di **quattro sezioni**, tre delle quali sono utilizzate per la scuola dell'infanzia (dai 3 ai 6 anni) e una per il gruppo della Primavera (bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi).

Al piano superiore ci sono gli spazi per i **laboratori** in cui si svolgono le attività di Educazione Musicale, Avvicinamento alla Lingua Inglese e la **palestra** per la Psicomotricità Relazionale.

Al primo piano si trovano inoltre la Biblioteca e la Stanza Polivalente inaugurata nel mese di maggio 2016.

La scuola vanta altresì un ampio **giardino** di 3000 mq, un terzo strutturato con giochi adatti a bambini di età superiore ai 36 mesi, un terzo dedicato alla Sezione Primavera, ed un terzo predisposto in parte alla coltivazione di un orto biologico da parte dei bambini.

Nella scuola dell'Infanzia San Giuseppe sono presenti tutti i giorni la coordinatrice pedagogica **Michela A.**, le insegnanti **Valentina S.** (attualmente in sostituzione per maternità della docente titolare **Francesca F.**) **Jessica I.** e **Sabina S.** per le classi della scuola dell'infanzia. Nella Sezione Primavera l'educatrice di riferimento è **Alessandra S.**

Le attività di prolungamento di orario oltre le 16.00 vengono gestite da un'educatrice abilitata all'insegnamento, **Giada C.**, che si occupa anche della sorveglianza del dormitorio.

Durante quest'anno scolastico non sono presenti insegnanti di sostegno né operatori socio sanitari inviati dall'Unità Locale Socio Sanitaria ULSS 16.

Ogni insegnante è titolare di una sezione in cui convivono gruppi di bambini eterogenei per fasce di età.



Le sezioni possono ospitare, secondo le indicazioni della Fism Nazionale, fino ad un massimo di 29 bambini, in caso di presenze di bambini diversamente abili il numero delle presenze per sezioni si riduce.

Tre volte la settimana collaborano inoltre, all'interno della nostra struttura, l'insegnante di musica **Carla M.**, la psicomotricista relazionale **Mariateresa P.** e l'insegnante madrelingua inglese **Roberta Maria O.**

Queste attività di laboratorio sono proposte a tutti i bambini e si svolgono per gruppi omogenei d'età e per sezioni e non prevedono un pagamento aggiuntivo al costo della retta, di 2100 € annui per la scuola dell'infanzia, e di 3000€ annui per la sezione primavera.

La mensa interna è gestita dalla cuoca **Raffaella Z.** e le pulizie sono affidate dalle collaboratrici **Luljeta G.** e **Stefania C.** (che svolge anche funzioni di aiuto cuoca e sostituzione cuoca in caso di assenza della stessa).

Oltre al personale della scuola, altre fondamentali risorse sono i genitori che scelgono di collaborare alle diverse attività di supporto della scuola e/o di far parte del **Comitato dei Genitori**, ed i volontari che si occupano della segreteria e della contabilità, **Annalisa** e **Francesco**.

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe è una scuola privata, parrocchiale, parificata e vive grazie alle rette delle famiglie, al sostegno della comunità parrocchiale e ai contributi erogati dal Comune, dalla Regione e dallo Stato, e di due associazioni no-profit "Ed Allora Sarà Sempre Festa Per TE" e "Selene", che contribuiscono versando un contributo a sostegno di bambini iscritti e frequentanti, le cui famiglie versino in difficoltà economiche nel pagamento della rette.

Tutta l'organizzazione interna della scuola fa capo al Legale Rappresentante che è il parroco pro tempore **Don Enrico Luigi Piccolo** e al **Consiglio di Gestione**.

Quest'ultimo è costituito dal Parroco, dalla coordinatrice della scuola e da altre figure nominate dal parroco e scelte sia per la loro presenza attiva nella vita della comunità parrocchiale, sia per la competenza all'interno della gestione ordinaria e straordinaria.

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE E VITA SCOLASTICA**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00.

A partire dallo scorso anno scolastico (2015/16) si è aggiunto un servizio di Post - Tempo dalle 16.00 alle 18.00, funzionante in tutti i giorni di apertura della scuola.

La struttura propone un servizio di mensa interna, utilizzando un menù che varia ogni quattro settimane, annualmente sottoposto al controllo dell'ULSS 16 di Padova – SIAN – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione.

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Veneto e del Ministero della Pubblica Istruzione e viene organizzato ogni anno dal Corpo Docente durante la programmazione pedagogica, didattica ed educativa.

Gli organi collegiali presenti nella scuola sono:

- il Consiglio di Gestione,
- il Collegio dei Docenti,
- il Comitato dei Genitori,
- il Comitato Mensa,
- la Consulta di rete con altre scuole della zona associate alla Fism.

La scuola dispone di un regolare Piano di Evacuazione di cui è titolare il legale rappresentante. Il personale della scuola segue i corsi di ordine tecnico previsti dalla legge e predisposti dalla Fism, sulle norme per la sicurezza degli ambienti. Ogni anno vengono effettuate con i bambini e tutto il personale – docente ausiliario - delle prove di evacuazione guidate antincendio e anti terremoto. La scuola si riserva altresì di proporre delle prove di evacuazione a sorpresa.

## **PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO - PEDAGOGICHE**

La scuola è organizzata in quattro sezioni, con un insegnante titolare per ogni classe.

Il criterio per la formazione delle sezioni viene deciso dal corpo docente con l'ausilio delle insegnanti extra-sezione durante la settimana di inserimento dei nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico. Per la formazione del gruppo di classe si tiene conto della presenza di fratelli all'interno della scuola (che generalmente non vengono mai inseriti nella stessa sezione) e delle dinamiche di gruppo pre-esistenti nella classe.

La scuola rimane comunque aperta a seguire le indicazioni presentate dalle educatrici dei Nidi con le quali si coordina la continuità scolastica e dalle famiglie.

La scelta conclusiva spetta alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

L'osservazione sistematica e la conoscenza del bambino sono gli aspetti fondanti del lavoro delle insegnanti.

La scuola dell'Infanzia, secondo le **Indicazioni per il curricolo** divulgate dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

### **RIFERIMENTI PEDAGOGICI CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO**

La nostra Scuola dell'Infanzia, considerando il numero delle docenti e delle competenze professionali che singolarmente hanno acquisito con i diversi titoli di studio nell'arco delle proprie carriere ed esperienze nel campo dello sviluppo infantile, fa riferimento al modello di attivismo pedagogico di Howard Gardner, noto Psicologo e Docente statunitense, le cui teorie permettono di attuare strategie didattiche affini alla "Teoria delle intelligenze multiple".

La proposta di questo studioso consiste nel considerare priva di fondamento la vecchia concezione di intelligenza come un fattore unitario misurabile tramite il mero utilizzo del Quoziente d'Intelligenza (Q.I.), e di sostituirla con una definizione più dinamica e articolata in sottofattori differenziati. Gardner ha identificato almeno nove tipologie differenziate di "intelligenza", ognuna deputata a differenti settori dell'attività umana e che ogni bambino, fin dai primi mesi, risulta utilizzare maggiormente secondo le proprie attitudini:

- Intelligenza logico matematica (usata nella soluzione di problemi matematici e nel ragionamento logico);
- Intelligenza linguistica (usata nella capacità di leggere libri, interpretare e scrivere testi, comprendere storie e racconti parlati, elaborarli personalmente);
- Intelligenza spaziale (usata nello spostarsi da un posto all'altro, da un locale all'altro contando solo sulle proprie capacità di orientamento, riconoscere e riprodurre il proprio spazio interno ed esterno, raggiungere il concetto di confine);
- Intelligenza musicale (usata nel cantare una canzone, nel comporre una sonata, nel suonare un piccolo e semplice strumento o semplicemente nell'apprezzare la struttura di un pezzo melodico, comprenderne i ritmi, le pause e le velocità, le differenze tra suoni, musiche e rumori);
- Intelligenza corporeo-cinestetica (usata nel ballare liberamente con il proprio corpo, nel giocare ad esempio a pallacanestro o in qualsiasi gioco di squadra, nel correre in una piccola gara o in molte attività sportive e di competizione);
- Intelligenza interpersonale (usata nel relazionarsi con altre persone, nel comprenderne il comportamento attraverso la propria capacità empatica, nel cogliere le emozioni e le motivazioni degli altri, il loro stato d'animo, le emozioni o il loro disagio);
- Intelligenza intra - personale (usata nel capire noi stessi, chi siamo, che cosa ci si fa essere quello che siamo e cosa ci fa cambiare nel tempo);
- Intelligenza naturalistica (relativa al riconoscimento e alla classificazione di oggetti naturali, alla comprensione di come avvengono una sequenza di avvenimenti);
- Intelligenza esistenziale (riguarda la capacità di riflettere sulle questioni concorrenti l'esistenza, e più in generale, nell'attitudine al ragionamento astratto per categorie e universalità, come nel legame causa-effetto).

Promuovere una pedagogia attiva significa anche potenziare le capacità delle insegnanti nel dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento alla scuola dell'infanzia avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

I bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con le insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo emotivo ed affettivo.

La nostra scuola dell'Infanzia le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, tenendo conto dell'ambiente di apprendimento.

Ogni intervento mira a creare per i bambini uno spazio accogliente, caldo, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Lo stile educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto del bambino e sulla progettualità elaborata collegialmente.

Le insegnanti incontrano i genitori diverse volte durante l'anno scolastico, sia nei colloqui individuali, sia negli incontri di sezione. Conservano una documentazione che diventa il processo che produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

## **MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Per un raggiungimento qualitativo dei TSA (traguardi di Sviluppo dell'Apprendimento) e dei traguardi di Sviluppo Generali e Specifici per ogni singola fascia di età, le insegnanti si basano sullo studio dei **Campi di Esperienza riferiti alla Scuola dell'Infanzia**.

Come citato nelle *Indicazioni per il Curricolo*, i Campi di Esperienza permettono alle insegnanti di creare accoglienza, di valorizzare ed estendere la curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini.

La tecnica maggiormente utilizzata fa capo all'esperienza diretta fatta attraverso il gioco libero e strutturato ed il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Le osservazioni sono perseguibili attraverso:

- ✓ L'osservazione diretta nel bambino;
- ✓ L'osservazione delle relazioni del bambino all'interno del gruppo di riferimento;
- ✓ La produzione di elaborati secondo diverse tecniche di laboratorio;
- ✓ La Valutazione delle spontanee inclinazioni dell'alunno;
- ✓ La compilazione di schede di osservazione relative ad ogni singolo alunno
- ✓ Prove di valutazione;
- ✓ Attenzione a possibili individuazioni di studenti in difficoltà e conseguente personalizzazione dei percorsi di apprendimento (**secondo la legge 53 del 2003**)

I TSA si individuano all'interno dei Campi di Esperienza nella scuola dell'infanzia sono:

- IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute;
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica e multimedialità;
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua e cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO ordine, spazio, tempo, natura;

**Il Sé e l'altro** è il campo d'esperienza che riguarda le grandi domande che il bambino si pone, il senso morale e il vivere insieme. Dai tre ai sei anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

I traguardi che la scuola si prefigge riguardano:

- lo sviluppo del senso di identità personale,
- la capacità di esprimere in modo adeguato esigenze ed emozioni personali,
- il conoscere la propria storia personale e sviluppare un senso di appartenenza,
- la capacità di riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri per sperimentare diversi punti di vista.

**Il Corpo in movimento** è il campo d'esperienza legato all'identità, all'autonomia e alla salute. Il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, consolida la sicurezza di sé attraverso il gioco.

La scuola ha il compito di accompagnare gradualmente il bambino nella sua capacità di lettura e di comprensione per quelli che sono i messaggi provenienti dal corpo, di avere cura di sé e di orientarsi nello spazio.

I traguardi per lo sviluppo di tale competenza riguardano:

- la buona autonomia personale,
- il provare piacere nel movimento e per le diverse forme di attività e di destrezza (correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo),
- il controllare la forza del corpo, il valutare i rischi, il coordinarsi con gli altri,
- la capacità di esercitare potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali.

**Linguaggi, creatività, espressione** è il campo d'esperienza che riguarda la gestualità, l'arte, la musica e la multimedialità.

La scuola ha il compito di:

- sviluppare l'interesse del bambino per tali discipline,
- agevolare diverse forme di espressione,
- mettere a disposizione materiali perché il bambino possa esprimersi con creatività,
- far formulare piani di azione, individuali e di gruppo.

Il Campo d'esperienza "**i discorsi e le parole**" riguarda la comunicazione, la lingua e la cultura. I bambini, se opportunamente guidati, estendono il proprio patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, dialogiche, logiche e argomentative.

La scuola deve offrire la possibilità di vivere contesti di espressione, sollecitare le pratiche linguistiche, incoraggiare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta.

I traguardi ai quali mirerà la scuola sono:

- lo sviluppo della padronanza della lingua e l'arricchimento del proprio lessico,
- la motivazione ad esprimere e comunicare ad altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, attraverso il linguaggio verbale,
- lo sviluppo di un repertorio linguistico adeguato,
- il potenziamento della lingua scritta.

**La conoscenza del mondo** fa sì che il bambino apprenda ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a muoversi, a prendere consapevolezza del mondo.

I traguardi di questo campo di esperienza mirano ad osservare se il bambino è in grado di:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi,
- confrontare e valutare quantità,
- utilizzare semplici simboli per registrare
- collocarsi correttamente nello spazio,
- orientarsi nel tempo della vita quotidiana,
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le diverse esperienze.

**INCLUSIONE SCOLASTICA - DECRETO 170 ATTUATIVO SULLA PREVENZIONE**

Le ultime indicazioni dal MIUR in riferimento ai BES (Bisogni Educativi Speciali) e ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono contenute nel **DECRETO 170** attuativo sulla prevenzione, datato **17 aprile 2013**.

**L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010** attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge è adottato dalla scuola dell'infanzia San Giuseppe e si articola nelle seguenti fasi:

- 1- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo (relativamente ai 5 anni) oppure difficoltà di attenzione, linguaggio, di memoria di lavoro, di memorizzazione, di manualità fine, di funzioni legate all'autonomia e alla sfera emotivo/affettiva;
- 2- attuazione di percorsi didattici educativi mirati al recupero delle difficoltà, attraverso Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- 3- Rilevazione dei miglioramenti o individuazione degli alunni "resistenti" all'intervento didattico.

Rispettando questo iter, si evita di segnalare ai familiari ed in un secondo momento all'Ulss 16 di riferimento ("La Nostra Famiglia" e il "Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile" di Padova) quell'ampia popolazione di alunni che presenta difficoltà di apprendimento non legate ad un disturbo.

Il DSA può essere riconosciuto tuttavia, per definizione, con certezza solo quando un bambino entra nella Scuola Primaria.

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe si basa, altresì, sulla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** sui BES, seguendo gli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso l'organizzazione di piani per *l'inclusione scolastica*.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, oppure biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta con una personalizzazione dell'offerta educativa (**PDP** – Piano Didattico Personalizzato) realizzata dal collegio docenti.

La Direttiva Ministeriale specifica che rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio economico, linguistico e socio-culturale.

Il gruppo del Collegio dei Docenti ha il compito di individuare la possibile criticità e personalizzare la didattica, in particolare:

- rileva i casi BES, raccoglie e documenta tutti gli interventi didattico- educativi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività raggiunto;

Ciononostante, in alcuni casi, specialmente se il DSA si presenta in co-morbilità con altri disturbi clinici, le insegnanti e famigliari possono ravvisare la necessità di avvalersi di un insegnante specializzato, diverso da quello curricolare, che sia di sostegno alla classe (**Legge quadro 5 febbraio 1992 n.104** per l'assistenza e l'integrazione dei bambini e delle persone diversamente abili).

## **CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE**

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe da anni collabora per la continuità scolastica con gli Asili Nido Comunali Trottola e Bruco-Mela, e con le Scuole Primarie dell'XI Istituto Comprensivo Statale Antonio Vivaldi, F. Randi e D. Valeri.

Durante l'anno scolastico la coordinatrice e le insegnanti dei bambini dell'ultimo anno incontrano le insegnanti delle scuole primarie per realizzare il **Progetto di Continuità** che si svolge tra i mesi di gennaio e maggio e che viene concordata con le Scuole di riferimento secondo una progettualità comune e in rete con i vari istituti Comprensivi del territorio.

Le insegnanti partecipano a momenti d'incontro presso la nostra struttura o presso le scuole di riferimento per scambiare informazioni e schede di passaggio sui nuovi bambini da inserire.

Allegati al PTOF, si invita a consultare i seguenti documenti aggiornati annualmente:

1. Il Regolamento Scolastico
2. Le Rette e i Pagamenti
3. Il calendario scolastico
4. la programmazione: educativa didattica annuale **“a Scuola di Guggenheim” (ottobre -maggio)**,

#### **9. I progetti integrati e paralleli:**

- Il "progetto Accoglienza"
- il "Progetto IRC - Religione Cattolica"
- il "Progetto di avvicinamento alla Scuola Primaria - precalcolo - prelettura - prescrittura"
- il “Progetto di potenziamento della memoria e dell’attenzione”, del “controllo della risposta impulsiva”, di potenziamento della “memoria di lavoro”
- Il Progetto di Educazione Musicale
- Il progetto di Avvicinamento alla Lingua Inglese
- Il progetto di Psicomotricità relazionale
- il "progetto Continuità"
- il "Progetto Biblioteca"
- il Progetto di Educazione Stradale,
- Le esperienze didattiche in collaborazione con “Vivipadova”
- Le esperienze didattiche in collaborazione con “Fondazione Cariparo - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo”
- Le esperienze didattiche legate al settore Informambiente – Agegas”
- Le esperienze didattiche con Teatro Ragazzi

Il Legale Rappresentante, *Don Enrico Luigi Piccolo*  
La Coordinatrice Pedagogica, *dott.ssa Michela Andriolo*

*Ultima Revisione del PTOF, ottobre 2016*

